

Rassegna del 15/08/2015

TIRRENO GROSSETO - Per la Sipe Nobel un mega progetto da 200 milioni di euro - Agostini Ivana	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - STRADE KILLER Scontro tra auto, muore un pensionato - ...	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Una variante per ridurre traffico e pericoli - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Bientinese, l'asfalto è un «groviera». Così scatta il limite dei trenta all'ora - ...	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Scontro in auto. Muore ex carpentiere - Nuti Gabriele	7

Per la Sipe Nobel un mega progetto da 200 milioni di euro

La proprietà friulana cala l'asso: vuole creare un villaggio, un albergo, resort e ville. Il piano a una società pisana

di Ivana Agostini

ORBETELLO

Un progetto da oltre 200 milioni di euro per riqualificare l'ex Sipe Nobel di Orbetello Scalo. Una cifra stratosferica che sarebbe messa in parte dalla proprietà, la Pravisani. Ad elaborare il progetto è la Mori associati di Pontedera e lo studio di ingegneria Ingenium di Calcinaia. I progettisti stanno lavorando a questo masterplan da un anno e hanno pensato che fosse arrivato il momento «di rendere pubblica questa idea e tastare un po' il terreno» dice Luca Pinato dell'ufficio stampa della Mori associati.

L'area. L'area della Sipe Nobel è molto grande, quattro volte circa la superficie di Orbetello. «Un'area in cui – spiega Pinato – non è pensabile fare una lotizzazione di villette o un centro commerciale. A questa area bisogna pensare come se si parlasse di una sorta di frazione di Orbetello». L'idea, dunque, che lo studio sta portando avanti è quella di dare vita a una sorta di vero e proprio villaggio.

Il progetto. Uno spazio enorme nel quale, nella zona vicina all'Aurelia, dovrebbe nascere un piccolo villaggio mentre sui rilievi, dove ci sono i punti panoramici, ci sarebbe "l'albergo diffuso", un sistema articolato di piccoli resort e ville che costituirebbero la struttura ricettiva. Una zona in cui potrebbero es-

sere create delle scuole. Questo nuovo villaggio potrebbe prendere vita in una vera e propria oasi naturalistica di macchia mediterranea con vedute mozzafiato sull'Argentario. Nell'ex polverificio della Sipe Nobel si trovano centinaia di capannoni e impianti collegati da una rete di strade asfaltate complete di lampioni e idranti anti-incendio. Una vastissima area 'top-secret', ufficialmente oscurata da tutte le carte topografiche e mimetizzata nella vegetazione, tanto da essere praticamente invisibile sia da terra che dall'aria.

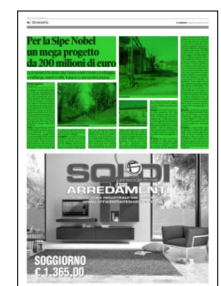
I numeri. 470 ettari la dimensione della proprietà, 120 ettari l'area occupata dal sito industriale interamente recintata e urbanizzata, 43.000 metri quadrati la superficie dei fabbricati sparsi su tale estensione, 25 km la lunghezza della rete stradale interna, 1.500 tonnellate la capacità autorizzata di esplosivo immagazzinabile nei 25 depositi corazzati nascosti nella bosaglia.

La storia. Da oltre vent'anni il complesso è nelle mani della Pravisani spa, gruppo friulano del settore esplosivi. L'ultimo giorno di lavoro dei 1500 addetti fu il 31 dicembre del 2002. Da quella data sono stati smantellati tutti gli impianti produttivi e il sito è stato utilizzato come deposito di esplosivi provenienti da altre fabbriche del gruppo, sia italiane che estere. Dal 2006

è stata sospesa anche l'attività di stoccaggio e da allora il guardiano è l'ultimo ed unico dipendente della Sipe-Nobel. La proprietà sta dunque valutando di far tornare a vivere quell'area. Un tentativo fatto già anni fa con le precedenti amministrazioni comunali orbetellane che, però, non è mai andato in porto perché «l'obiettivo principale – conferma Rolando Di Vincenzo, ex sindaco di Orbetello – era bonificare l'area della Sitoco, più impattante perché proprio sulla laguna di Orbetello». Una idea messa in un cassetto e riportata alla luce da un po'. La proprietà ha avanzato all'attuale Amministrazione un'istanza di variante urbanistica con cui si chiede di modificare l'attuale uso produttivo in una destinazione mista turistico-ricettiva, residenziale, commerciale e di servizio.

Materiali. I progettisti spiegano che il complesso sarebbe realizzato con tecniche e materiali tradizionali «seguendo criteri di sostenibilità e utilizzando una superficie coperta non superiore a quella dei manufatti esistenti».

Il ricordo. La Sipe Nobel dava da lavorare a moltissimi orbetellani. Non è ancora spento, in molti di loro, il ricordo dell'esplosione che si verificò nel polverificio e che costò la vita ad alcuni operai. Quel lontano giorno la terra tremò. Ora lì potrebbe nascere un piccolo, nuovo, paese.





La Sipe Nobel



Un'altra immagine dell'area Sipe Nobel



Un fabbricato nell'area Sipe Nobel

STRADE KILLER**Scontro tra auto, muore un pensionato**

L'incidente è accaduto in via del Tiglio, l'uomo stava uscendo da un parcheggio ed è stato travolto da un'altra vettura

► CALCIANAIA

Usciva con la sua vecchia Panda verde dal parcheggio del Centro Torretta White per immettersi lungo via del Tiglio. Ma Pasquale Petito, 80 anni, di Bientina, carpentiere per una vita e ora in pensione, non si è reso conto che in quel momento stava arrivando un'altra auto. La manovra, purtroppo, gli è stata fatale. Perché l'urto tra i due veicoli è stato inevitabile.

Alla guida della Fiat 500 rimasta coinvolta nello scontro c'era Roberta Scarpellini, 51 anni, di Buti.

La donna ha cercato di evitare la Panda, come poi ha spiegato ai soccorritori, ma non è riuscita e la tragedia è avvenuta sotto ai suoi occhi.

L'impatto è stato violento, la Panda è stata sbalzata contro un muretto e la recinzione di un bar ristorante e pure la Fiat 500 si è fermata fuori dalla corsia opposta.

Quando i mezzi si sono scontrati non arrivavano altre auto. altrimenti le conseguen-

ze dell'incidente avrebbero potuto essere ben più gravi.

L'anziano ha avuto la peggio. Il personale del 118, attivato alle 8,30, ha provato a vedere se c'erano le condizioni per salvare l'uomo. Tutto inutile. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Soccorso anche la donna, molto spaventata per se stessa e preoccupata per la sorte dell'anziano che le aveva tagliato la strada all'improvviso mentre lei stava andando verso Pontedera.

La donna è stata soccorsa sul posto e poi trasferita al pronto soccorso dell'ospedale Lotti a Pontedera dove è stata trattenuta sotto osservazione anche se le sue condizioni, come ha spiegato il 118, non risultano gravi.

Sul posto per fare i rilievi di legge e ricostruire la dinamica dell'incidente, sono intervenuti gli agenti della polizia locale che hanno informato l'autorità giudiziaria dell'accaduto.

La salma di Pasquale Petito

è stata trasportata all'istituto di medicina legale di Pisa su richiesta della procura che potrà chiedere l'autopsia o altri esami medico legale. Sull'incidente mortale sarà aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Entrambe le vetture sono state sequestrate nell'attesa che venga completata la ricostruzione della dinamica e delle responsabilità che pure risultano abbastanza definite.

La polizia locale ha chiuso al traffico una strada laterale alla via del Tiglio dove la 500 ha terminato la sua corsa. Soltanto dopo quasi tre ore dopo l'incidente i mezzi sono stati rimossi e la viabilità è tornata alla normalità.

La famiglia di Pasquale Petito ancora non sa quando potrà essere organizzato il funerale, visto che senza il nulla osta della procura la salma non potrà essere sepolta. La notizia della morte dell'anziano si è diffusa rapidamente nella zona di Bientina e Calciaina dove l'uomo era molto conosciuto. (s.c.)





L'auto su cui viaggiava Pasquale Petito (nel riquadro), la vittima dell'incidente

Una variante per ridurre traffico e pericoli

Collegherà Calcinaia con l'incrocio alle porte di Cascine di Buti evitando il centro abitato di Bientina

di **Tommaso Silvi**

► BIENTINA

La data di inizio dei lavori non è ancora stata decisa, ma è stata individuata la ditta che farà l'intervento. Da Calcinaia sarà possibile arrivare direttamente all'incrocio che taglia la strada provinciale Bientinese. La variante aggirerà Bientina e soprattutto ridurrà il traffico lungo via del Tiglio, teatro ieri mattina dell'incidente stradale che è costato la vita a Pasquale Petito, ottantenne che abitava a Bientina ma che era campano di origine.

Ad annunciare la realizzazione del nuovo tratto stradale è il sindaco di Bientina, Corrado Guidi: «È già stata decretata la ditta vincitrice della gara, che procederà con i lavori. Il progetto era stato approvato in precedenza dagli uffici della Provincia. Il centro di Bientina verrà completamente aggirato, garantendo un collegamento diretto tra Calcinaia e l'incrocio alle porte di Cascine di Buti».

Guidi parla anche della pericolosità di via del Tiglio: «Le molte attività che si trovano ai lati della carreggiata fanno sì che dai parcheggi esterni escano vetture di continuo. È necessario tenere sempre gli occhi

ben aperti al fine di evitare spiacevoli episodi e a volte, purtroppo, non basta». Il sindaco fa riferimento all'incidente che lo ha visto protagonista nel settembre 2014 in una strada di Follonica: «Stavo transitando regolarmente nella mia corsia quando ho visto un'auto venirmi incontro in senso opposto. Sono stato fortunato, ma è stata un'esperienza veramente terrificante. Essere concentrati alla guida in alcuni casi non è sufficiente. Molto dipende anche dal comportamento degli altri automobilisti».

Seguire le regole, comunque, è il primo passo da fare per evitare scontri. In via del Tiglio, infatti, è esposto chiaramente il cartello con il limite di velocità da rispettare: «Non è consentito viaggiare oltre i 50 chilometri orari in tutte e due le corsie. Tempo fa, invece, una delle due aveva un limite di velocità diverso rispetto all'altra. Viaggiare rispettando la segnaletica è un ottimo punto di partenza per evitare incidenti».

Infine, il sindaco di Bientina si rivolge alla famiglia dell'anziano vittima dello scontro: «Ai parenti di Pasquale Petito faccio le mie più sentite condoglianze. Non posso far altro che stringermi alla famiglia e unirmi al dolore dei figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta di via del Tiglio



Bientinese, l'asfalto è un «groviera». Così scatta il limite dei trenta all'ora

ULTERIORI dissesti alla strada provinciale Bientina-Altopascio, conosciuta anche come via del Padule, hanno costretto la Provincia di Pisa ad abbassare ulteriormente il limite di velocità. Le disposizioni, contenute in un'ordinanza del funzionario del servizio viabilità ingegner Maria Carmela Iaconis, sono state comunicate ai Comuni di Altopascio, Bientina, Buti, Calcinaia e Castelfranco, alle prefetture di Pisa e Lucca, ai carabinieri e alle polizie municipali dei cinque Comuni, all'Acì e al consorzio pisano trasporti. Velocità ridotta a 30 chilometri orari, praticamente a passo d'uomo, nei tratti della provinciale tra i chilometri 9+300 e 11+100 in direzione di Altopascio e dal chilometro 9+400 al chilometro 9+700 in direzione opposta. I conducenti dei veicoli che si trovano a percorrere la strada provinciale Bientina-Altopascio, quindi, prestino attenzione alla segnaletica verticale e orizzontale installata in prossimità dei tratti dove è istituito il limite di velocità a 30 all'ora.

LA CAUSA degli ulteriori dissesti sulla strada provinciale, stando all'ordinanza dell'ingegner Iaconis, sono gli eventi meteorologici straordinari avvenuti il 3 agosto scorso. Gli operai del servizio viabilità e manutenzioni della Provincia sono intervenuti subito dopo gli eventi atmosferici, ma i lavori eseguiti con urgenza hanno «consentito solo di limitare in parte il dissesto». Mentre «rimane la necessità di abbattere la velocità nel tratto a 30 chilometri orari per garantire la circolazione in condizioni di sicurezza». I lavori di sistemazione definitiva dei tratti di strada danneggiati il 3 agosto scorso verranno effettuati dalla Provincia in futuro. Intanto, limitare la velocità anche perché, in caso di incidente, con il limite massimo a 30 i concorsi di colpa sono praticamente inevitabili.



Scontro in auto. Muore ex carpentiere

Bientina, sbatte la testa contro il parabrezza. Pasquale Petito lascia moglie e figlia

VIGILIA di ferragosto tragica sulle strade di Calcinaiia e Bientina. Ieri mattina poco prima delle 9 un ottantenne è morto dopo lo scontro tra la sua auto, una Panda, e una Fiat 500. E' successo di fronte alla discoteca Boccaccio, sulla via del Tiglio, al confine tra Calcinaiia e Bientina. L'anziano, Pasquale Petito, 80 anni, originario di Sant'Angelo dei Lombardi, abitava a Bientina da molti anni. Prima di andare in pensione faceva il carpentiere. Lascia la moglie, due figli, la figlia e tre nipoti.

IERI mattina, secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti delle Polizie Municipali di Calcinaiia e Bientina, intervenuti per i rilievi e per regolare la circolazione stradale, l'anziano era al volante della sua Panda di colore verde e stava uscendo dall'area di servizio che si trova di fronte al Boccaccio. Nello stesso istante sovrappungeva da Bientina la Fiat 500 condotta dalla cinquanta-

duenne butese S. R. che non è riuscita a evitare l'impatto. L'anziano ha picchiato la testa sul montante del parabrezza anteriore della Panda. L'uomo è stato soccorso dal 118 - sul posto due ambulanze e l'automedica - ma per lui non c'è stato niente da fare. E' spirato durante le operazioni di soccorso. Anche la cinquantaduenne ha avuto bisogno delle cure dei sanitari, ma dopo essere stata medicata al pronto soccorso di Pontederà è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni.

IL CORPO senza vita di Pasquale Petito è stato trasportato, dopo il nulla osta per la rimozione del cadavere da parte del magistrato di turno, all'istituto di medicina legale di Pisa dove verrà sottoposto ad autopsia. La data dell'esame autoptico non è stata ancora stabilita. E' probabile, comunque, che non venga effettuata prima di lunedì.

GLI ACCERTAMENTI derivanti dall'autopsia, infatti, sono indispensabili per stabilire se l'anziano è morto per i traumi riportati nell'incidente o se ha avuto un malore mentre era al volante dell'auto. Secondo una testimonianza raccolta dalla Polizia Municipale, infatti, una persona avrebbe notato l'ottantenne che stava salendo in auto con andatura barcollante. L'autopsia chiarirà questo aspetto. A giudicare dalle condizioni dei due veicoli, non danneggiate da far pensare a una conseguenza così tragica, l'ipotesi del malore assume una valenza maggiore. La Panda e la Cinquecento sono state poste sotto sequestro per dar modo alla Polizia Municipale di mettere in atto ulteriori accertamenti. La morte di Pasquale Petito ha destato profondo cordoglio a Bientina e in tutta la zona dove l'uomo era molto conosciuto. Il funerale avrà luogo martedì. L'orario non è stato ancora stabilito.

gabriele nuti





La Panda verde e Pasquale Petito



Ho visto salire l'uomo in macchina: aveva un'andatura barcollante»

La testimonianza raccolta dalla Municipale



I FATTI

L'autopsia

Il magistrato ha disposto un esame autoptico per capire le cause della morte. Lunedì l'autopsia mentre martedì ci sarà il funerale. L'orario è ancora da definire

Forse un malore

L'anziano stava uscendo dall'area di servizio che si trova davanti al Boccaccio quando si è schiantato contro una Fiat 500 che non è riuscita ad evitare l'impatto